

Calabria

CATANZARO La Regione conferma: si cercheranno altre risorse da destinare al trasporto pubblico locale

La parola d'ordine è razionalizzare

Anche le Aziende dovranno fare la loro parte tagliando i "rami secchi"

Paolo Cannizzaro

Nei comunicati ufficiali non c'è traccia dei numeri dell'oggi, ma solo di quelli che furono, cioè dei tagli inizialmente previsti: 21 mila euro, la cifra dei tagli che hanno fatto scendere sul piede di guerra - uniti nella lotta "padroni" e "operai", i titolari delle Aziende di trasporto pubblico locale e gli autisti (e non solo). Perché quei tagli al complessivo del contributo chilometrico che la Regione paga per contribuire a mantenere in piedi la fitta rete del trasporto locale avrebbe comportato una riduzione del servizio e, di conseguenza, tagli all'occupazione. Per qualche centinaio di posti, avevano avvertito le Aziende.

Ieri una giornata campale: lavoratori nelle piazze, e le associazioni delle Aziende e quelle dei lavoratori impegnati nel confronto con il Governo regionale. I giorni campale ma non resterà nei giorni della vigilia, nei giorni produttivi, la Regione aveva fatto conoscere l'intenzione di rivedere la delibera relativa ai contratti di servizio. La conferma per bocca del suo rappresentante più autorevole, il Governatore Giuseppe Scopelliti. E allora quei "rami secchi" non detti potrebbero portare al massimo una riduzione di una trentina di posti di lavoro, e non più di qualche centinaio. Una cifra comunque recuperabile attraverso la flessibilità dei contratti. A monte di tutto deve esserci però la razionalizzazione del sistema. È stata questa la parola d'ordine che Scopelliti e la sua



I dipendenti delle autolinee in piazza Prefettura a Catanzaro

équipe hanno posto a base del confronto con i datori di lavoro e con i sindacati. Confronto avuto in due riunioni separate a Palazzo Alemanni. Con Scopelliti il consigliere regionale delegato ai Trasporti Fausto Orsomaro, il "dg" del dipartimento Presidenza Francesco Zoccali e il "dg" del dipartimento Infrastrutture e Lavori pubblici Giovanni Leganà. «Il nostro obiettivo - ha preteso Scopelliti - è eliminare gli sprechi e adeguarsi agli standard del comparto. Non ci interessano battaglie di campanile, ci preme prioritariamente salvaguardare

servizi ed livelli occupazionali. I tagli che abbiamo operato scaturiscono da condizioni generali che a noi hanno imposto di agire in tale direzione».

I tagli inizialmente previsti, pari circa 21 milioni di euro (di cui circa 7 necessari per l'adeguamento infrastrutturale dei corrispondenti contratti) sono stati, come detto, notevolmente ridotti e l'Amministrazione è impegnata ad individuare, in sede di assetto di bilancio, nuove risorse in da integrare al finanziamento per l'anno 2012. Sul punto sta lavorando il Dipar-

tamento con lavoratori, aziende e rappresentanze degli enti locali, i cui lavori accompagneranno la fase di elaborazione di proposte di integrazioni e variazioni alla delibera.

Il più ampio obiettivo di razionalizzazione dell'attuale offerta dei servizi di trasporto, nel rispetto del fabbisogno del territorio che l'Amministrazione sta perseguendo, assicurerà la possibilità di garantire i livelli occupazionali e retributivi dei lavoratori e di assicurare il mantenimento dei livelli occupazionali e salariali. Alla stregua di quanto avviene nella Regione del Lazio Regionale dei trasporti.

«Alle Associazioni datoriali - ha detto il presidente Scopelliti - abbiamo richiesto di richiedere le garanzie sul mantenimento dei livelli occupazionali e salariali. Alla stregua di quanto avviene nella Regione del Lazio Regionale dei trasporti. Il nostro obiettivo è quello di razionalizzare il comparto, si traduce in un miglioramento della qualità dei servizi ed in una contestuale eliminazione degli sprechi e sovrapposizioni senza necessariamente imporre tagli delle unità lavorative. Mi preme ribadire, inoltre, che l'Amministrazione si sta impegnando per reperire dall'assetto di bilancio ulteriori risorse da investire nel settore».

Il consigliere Orsomaro, da parte sua, ha dichiarato che «la sua efficacia è stata sospesa - pur mantenendo i criteri generali fissati dalla stessa, sarà rimodulata sulla base di alcune richieste formulate dalla Giunta regionale. Contestualmente, è stata disposta l'immediata attivazione di un Tavolo di confron-



La prof. Faga e Ing. Gualteri

Intesa Dipartimento-Arpalci sui lavori pubblici Tempi certi (e rapidi) per le valutazioni d'impatto ambientale

CATANZARO. Tempi certi e, soprattutto, maggiore certezza nella definizione delle attività istruttorie sui progetti e piani sottoposti a Valutazione d'impatto ambientale (Via). Valutazione ambientale strategica (Vas), Valutazione d'incidenza (Vi) e sugli impianti provvisti di Autorizzazione integrata ambientale (Direttiva Ipp - Integrated pollution prevention and control). I obiettivi che si intendono raggiungere attraverso la convenzione stipulata tra il dipartimento Ambiente della Regione e l'Arpalci, e sottoscritta dal dirigente generale del Dipartimento Ing. Bruno Gualteri, e la presidente del Cda dell'Arpalci prof.ssa Maria Faga.

Nel dettaglio, all'Arpalci - che per sua legge istitutiva e missione è ente di supporto tecnico-scientifico della Regione così come degli Enti locali collaboratori - è demandata l'attività istruttorie necessaria affinché il Nucleo Via-Via-ipp proceda alle opportune valutazioni. La convenzione, quindi, regola non solo le procedure interne tra Re-

gione e Arpalci ma detta tempi certi per la conclusione delle istruttorie in ossequio alla linea di maggiore trasparenza e celebrità volta dal "dg" del dipartimento Ambiente in tutte le fasi burocratiche e tecniche connesse.

«L'efficacia della nostra collaborazione - ha dichiarato Ing. Gualteri a margine della firma della convenzione - sarà una ulteriore spinta anche per le imprese che, di fronte a procedure snelle e certe nei tempi e nelle metodiche, avranno la maggiore garanzia per i loro investimenti produttivi in Calabria».

«Per la nostra Agenzia - ha detto la prof. Faga - questa convenzione assume un doppio significato: indubbiamente un riconoscimento per il valore del capitale umano che la nostra Agenzia possiede, in grado di supportare a pieno le attività di istruttorie che sono di competenza della Regione; ma questo accordo è soprattutto un'importante scommessa che chiamata a giocare tutto il nuovo assetto dirigenziale dell'Agenzia».

SISTEMA IN TILT Protesta Cisl Ennesima giornata nera per la Poste

CATANZARO. Il sindacato Cisl Poste ha chiesto che il ministero competente intervenga per far luce sui disservizi che si verificano negli uffici. Il segretario regionale del sindacato, Franco Sergio, in una nota ha parlato di «ennesima giornata nera» e «ennesimi giorni addietro si sarebbe verificata per un guasto nel sistema Sdp, che si sarebbe incrociato per la quarta volta da quando è entrato in funzione, «bloccando sia le operazioni finanziarie degli utenti che i pagamenti delle pensioni».

Ciò si sarebbe verificato, secondo Sergio, «proprio in un giorno in cui gli uffici postali erano pieni di pensionati Ipadep di cittadini in coda per le scadenze in pagamento coi modelli F24». Con conseguenze «più sensazionali» per i bistrattati Operatori agli Sportelli, colpevoli di «mettersi la faccia» e oggetto delle, peraltro, «malumore, proteste degli utenti e della loro ira».

In questa circostanza, secondo il segretario sindacale, «la mancanza di una politica di trasparenza nazionale di Poste, dell'Area Sud Campania-Calabria, quella di Filiale, non ha avuto l'effetto di prevenire i vari incidenti rapidi chiare, dando ai clienti indicazioni chiare per informarli e per tutelare gli incolpevoli dipendenti. L'unico provvedimento preso è stato quello di scaricare sui Direttori degli Uffici l'obbligo di garantire il servizio di lavoro senza però informare né sull'ora di ripristino del guasto né su come e cosa fare».

I vescovi di Calabria si sono riuniti per due giorni a Crotona

La solidarietà della Ccc don Giacomo Panizza

CATANZARO. Una bozza di documento circa le politiche sociali in Calabria redatta dalla delegazione regionale della Caritas e presentata da don Giacomo Panizza è stata positivamente accolta dalla Conferenza episcopale calabrese, riunita a Crotona sotto la presidenza dell'arcivescovo metropolitano di Reggio Calabria - Bova mons. Vittorio Mondello. Nell'accolgere tale documento, i Vescovi - ospiti dell'arcivescovo mons. Domenico Graziani - hanno manifestato piena solidarietà a don Panizza per gli attentati subiti in questi ultimi tempi.

Il documento sulle politiche sociali è stato il primo dei due - altri affrontati prioritariamente dalla Ccc; il secondo ha riguardato una bozza di Statuto del Forum dei docenti universitari cattolici della Calabria, illustrata dai professori Maria Inerri e Vincenzo Bova.

Nel corso della riunione mons. Mondello ha riferito sulla riunione del Consiglio permanente della Ccc, tenutasi a Roma nei giorni 26-29 marzo 2012. Ha sottolineato alcuni passaggi della prolusione del presidente cardinal Agostino Bagnasco e comunicato alcune decisioni prese dallo stesso Consiglio, sulle nomine fatte a livello nazionale e su alcune iniziative che la CcIn intende promuovere nel corso dei prossimi mesi.

I lavori sono proseguiti con l'approvazione della bozza di Statuto del CcVil convegno regionale dei seminaristi di Calabria (Cetraro 26-28 settembre)

della giornata sacerdotale regionale che si terrà a Paola (14 giugno) e presentato da mons. Vincenzo Bertone.

È stato poi approvato il programma definitivo del convegno catechistico regionale, presentato dal vescovo delegato mons. Nunzio Galantino, che si terrà dal 15 al 17 giugno prossimi.

I vescovi hanno poi ascoltato una relazione amministrativa del Rettore del Seminario S. Pio X di Catanzaro, mons. Vincenzo Scaturchio, accogliendo le richieste di mons. Fiorini Morosini di iniziare il processo informativo per l'apertura in diocesi della Cattedrale di beatificazione di Anna Rosa Macri, don Antonio Toscano, mons. Giovambattista Chiappe, Franco Bono e Maria Rosaria De Angelis. I vescovi hanno, inoltre, ascoltato mons. Luigi Renzo il quale ha informato che, in applicazione del Protocollo d'intesa tra la Regione Calabria e la Ccc per la valorizzazione dei Beni Spodiali assistite regionali, si è insediato l'observatorio paritetico per i beni culturali.

Infine i vescovi hanno proceduto ad alcune nomine: Enzo Cerra rappresentante dei giovani alla consulta nazionale di Pastorale giovanile; don Francesco Spodiali assistente regionale; mons. Pietro Purci assistente Forum Lavoro Calabria; don Pierluigi Marano promotore della Commissione diocesane sociali è stata valutata positivamente dai Vescovi della Calabria.

C'È INTERESSE

Politiche sociali Dialogo aperto con Fondazione Calabria Etica

CATANZARO. Una convenzione sulle politiche sociali riguarderà l'attività dei Centri per la Famiglia dislocate nei comuni calabresi è stata proposta, alla presenza di una conferenza dei vescovi riunita a Crotona, dal presidente della Regione Calabria Etica, Pasquale Ruberto. L'incontro con i vescovi si è svolto in occasione della riunione della Conferenza episcopale calabrese nell'ambito della presentazione delle manifestazioni mariane in onore della Madonna di Capo Colonna.

La Convenzione sulle politiche sociali è finalizzata alla collaborazione tra i Centri per la famiglia, le parrocchie e le Curie per aiutare chi ha bisogno tra cui frequentano le parrocchie, potendo contare sul sostegno dei Centri per le famiglie. Ruberto ha illustrato anche le attività della Fondazione, inerenti i Bandi per le famiglie; il progetto di Educativa familiare; il sostegno ai più bisognosi tramite le Mense per i poveri.

La proposta riguardante la convenzione sulle politiche sociali è stata valutata positivamente dai Vescovi della Calabria.

REGGIO Conferenza stampa del consigliere lvd Giordano

"Infortunati sul lavoro in aumento Troppo esiguo il fondo stanziato"

Mariangela Vignilanti
REGGIO CALABRIA

I continui incidenti sul lavoro, le ormai tanto famose morti bianche, non fanno altro che portare alla ribalta un problema storico quale la sicurezza nei posti di lavoro. Su questo tema, assumono notevole importanza la valutazione del rischio, la prevenzione e l'assistenza ai familiari di vittime o feriti sul lavoro. Se ne è parlato corso di una conferenza stampa, organizzata dal consigliere regionale dell'Italia dei Lavori, Giuseppe Giordano, nella sala "Levato" di Palazzo Campanella) e alla quale hanno preso parte la senatrice Mariangela Vignilanti, la Commissione parlamentare di inchiesta sugli infortuni sul lavoro, e il presidente della sezione locale Anni, Francesco Costantino.

«I morti sul luogo di lavoro in Calabria sono in continuo aumento. Il dato del 2009 ad oggi è salito da 10 a 13 morti sul lavoro. Noi ci siamo fatti portare in aula da una conferenza che hanno favorito l'approvazione della legge regionale 2010/11 in tema di interventi di rafforzamento delle attività di lavoratori deceduti o gravemente invalidi a causa di incidenti sul luogo di lavoro. Il fondo stanziato a sostegno del progetto esiguo, solo 100 mila euro, e non sarà sufficiente a coprire le richieste che saranno avanzate nei prossimi mesi».

E ciò nonostante il tema della sicurezza dei luoghi di lavoro sia ormai da tempo al centro dell'agenda politica. Altro risultato positivo è l'emendamento che prevede un deciso cambiamento di rotta nella gara per i lavori pubblici: «Per appalti regionali o enti sottoregionali, la corsia preferenziale non sarà più il ribasso - ha detto Giordano - ma la offerta economica più vantaggiosa».



Francesco Costantino, Giuseppe Giordano, Patrizia Bugnano.

Costantino, prendendo la parola, ha denunciato «la contraddittorietà di porre vicinanza dei termini, "morti" e "bianchi", come se i colpevoli fossero "vittime" e nessuno». Dall'inizio dell'anno in Italia - ha sostenuto - abbiamo avuto 103 morti, quasi uno al giorno. Dietro c'è il dramma di una famiglia che non può più lavorare. Dobbiamo offrire assistenza psicologica e materiale. Stipulare una campagna di preven-

zione e alfabetizzazione culturale». Anche l'on. Bugnano ha preso atto del «malfunzionamento in molte regioni del comparto regionale di coordinamento e di una legislazione che presenta notevoli criticità. Il ministro Fornero è stata ascoltata in Commissione infortuni proprio ieri e ha ribadito che non è tra i suoi obiettivi mettere mano alla legge sugli infortuni. Ne prendiamo atto, e speriamo che questo Governo vada presto a casa».

Intanto, la commissione continua a fare proposte di legge: «Istituzione di una Procura nazionale sugli infortuni sul lavoro, che possa operare su tutto il territorio nazionale». E pare acclarare molte situazioni che spesso restano confinate nell'oblio. »